

Il medico Piccioni, la sua memoria e gli anni di Pronto soccorso

Dopo 'Meno dodici', è uscito in questi giorni il secondo romanzo scritto con Pierangelo Sapegno «La mia esperienza a Crema, Lodi e Codogno: storie vere per capire com'è e come vorrei che fosse»

■ E' uscito nei giorni scorsi 'Pronto soccorso - Storie di un medico empatico' (Mondadori, Strade Blu, pagine 221, 15,30 euro), il nuovo libro di **Pierdante Piccioni**, il medico cremonese, classe 1959, di cui si sono occupate le cronache dopo che, in seguito a un incidente, ha accusato un vuoto di memoria lungo ben 12 anni. In servizio come primario del pronto soccorso di Lodi, è riuscito a riprendere il lavoro, a tornare al proprio ruolo al pronto soccorso di Codogno, prima di dirigere il dipartimento socio sanitario di Pavia). La sua storia ha fatto il giro almenod'Europa.

Piccioni è stato ospite di giornali, tv, Rotary, Lions, scuole e anche presso l'oratorio di Levata di Grontardo, dove è nato e cresciuto. La sua vicenda è stata raccontata in un libro che lo stesso Piccioni ha scritto insieme al giornalista **Pierangelo**

Sapegno: 'Meno dodici' (Mondadori) ha venduto più di 15 mila copie e ora la stessa casa editrice gli ha chiesto un sequel, sul tema «storie di pronto soccorso realmente successe a un medico che però ragiona prima da paziente. Un medico empatico cui è servito enormemente passare dall'altra parte della barricata», spiega Piccioni. Che aggiunge: «Nel libro tratto in forma di romanzo i casi clinici che sono realmente accaduti durante i miei anni al Pronto soccorso di Crema, Lodi e Codogno. Ovviamente cambio nomi e luoghi, ma si tratta di casi veri. Il filo conduttore è chiaro: l'attività vista da un medico che è anche paziente. Cambia molto l'approccio verso il mondo della sanità e dell'ospedale. Da paziente, gioco sull'empatia, fino ad arrivare ai motivi che mi hanno spinto a cambiare attività e ad occupar-

mi degli ultimi, come sono stato dopo l'incidente».

Piccioni, insieme a Sapegno, ha diviso anche questo libro in tre parti: dr Amnesia; lo zerbino del mondo (dedicata a come si sentono talvolta gli operatori del Pronto soccorso); la normalità è una speranza. «Mi piace evidenziare - spiega il professionista cremonese - come il ruolo del medico sia assorbito molto dalla tecnica, a scapito del rapporto umano. Attraverso la mia vicenda personale, che fa sempre da sfondo al libro, voglio far emergere che cosa mi aspetterei di trovare, per me, per un parente, per tutti quando si è in condizioni di necessità. In altre parole, cosa fare? Un percorso anche delicato, che passa attraverso esperienze dirette e che alla fine approda al concetto di normalità, intesa come speranza per un malato, per un paziente. Il tutto, natu-

ralmente, grazie alla sensibilità e alla capacità narrativa di Pierangelo Sapegno, che mi accompagna anche in questo nuovo percorso».

Già molto ricca l'agenda di appuntamenti per Piccioni. Venerdì 21, alle 16.30, sarà al Festival della Scienza Medica di Bologna, dove racconterà la sua storia con due tra i maggiori neuroscienziati italiani (il professor Aliotti di Roma e il professor Bassi di Milano). Si tratta della rassegna scientifica più importante che si svolge in Italia, alla quale partecipano quattro premi Nobel per la medicina. Domenica, all'interno della Fiera del libro di Milano, alle 16.30, c'è la presentazione ufficiale del nuovo libro. Il 26 sarà su Rai 3 a 'Linea notte'. Il 28 alla biblioteca di Spino d'Adda. Il 18 maggio, alle 21, a Castelleone. A seguire si aggiungeranno molti altri appuntamenti.

FE. STA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia 17/15 Cremona 14

Il medico Piccioni, la sua memoria e gli anni di Pronto soccorso

Il medico Piccioni, la sua memoria e gli anni di Pronto soccorso

PIERDANTE PICCIONI

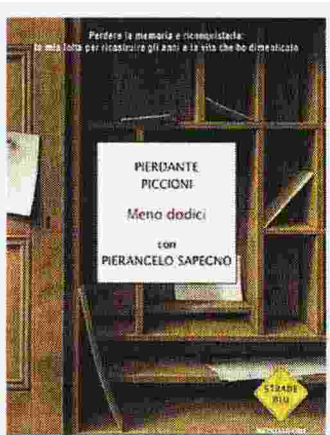
ESSELUNGA

oggi siamo chiusi
dall'11 alle 17 aprile
sabato 15 aprile
venerdì 14 aprile

Cremona
via Ghisleri (sop. via Piabù)



Pierdante Piccioni in una foto scattata presso la redazione de 'La Provincia'
A destra la copertina del suo ultimo libro 'Pronto soccorso'



'Meno dodici', il primo libro